

50° ANNIVERSARIO DEI CEMEA TICINO  
E CENTENARIO DELL'EDUCAZIONE NUOVA

# RAPPORTO DEL VILLAGGIO DELL'EDUCAZIONE ATTIVA



VE 17- SA 18- DO 19  
SETTEMBRE 2021  
ARZO, LA PERFETTA

[WWW.CEMEA.CH](http://WWW.CEMEA.CH)

Nel 2020 ricorreva il 50° anniversario dei Cemea Ticino. A causa della situazione pandemica, abbiamo rinviato i festeggiamenti al 2021, cogliendo nel contempo l'occasione per sottolineare il centenario dell'Educazione Nuova. Ci è sembrato opportuno ed importante organizzare un evento che, oltre a celebrare i significativi traguardi raggiunti, permettesse di ridare vigore e far circolare i principi fondamentali della nostra azione, proponendo un fine settimana di INCONTRO, RIFLESSIONE, CONDIVISIONE e SCAMBIO.

Così, il 17-18-19 settembre 2021 abbiamo aperto le porte del VILLAGGIO DELL'EDUCAZIONE ATTIVA.

Ospite d'onore dell'evento è stato il professor Philippe Meirieu, grande pedagogo e presidente dei Cemea francesi, che ha da subito accolto il nostro invito con molto entusiasmo e disponibilità. Proprio lui ha dato avvio a questo ricco fine settimana, proponendo al venerdì sera a Trevano, la conferenza, organizzata in collaborazione con la SUPSI, dal titolo «**L'éducation nouvelle est-elle toujours d'actualité? Pour une pédagogie plus solidaire et une éducation toujours plus émancipatrice!**»

Dal sabato mattina alla domenica pomeriggio, presso la Perfetta di Arzo, gli ospiti hanno potuto vivere attivamente i nostri principi e la nostra storia, sperimentando alcune delle nostre attività, quali la costruzione e animazione di burattini, i giochi in natura, le attività musicali, il teatro d'ombra, la manipolazione dell'argilla; hanno potuto godere di uno spazio lettura per i bambini da 0 a 6 anni e ripercorrere i nostri 50 anni di storia grazie alla linea del tempo, strutturata con date, titoli delle formazioni e fotografie (un computer posizionato lì accanto permetteva inoltre di ricercare e ricercarsi tra le oltre 2700 foto archiviate sul nostro sito).

Abbiamo dato grande spazio anche agli aspetti teorici e storici del nostro movimento, allestendo una ricca esposizione di libri e riviste, selezionati dal nostro centro di documentazione. Alcuni documenti, fotografie e il documentario "Rivoluzione scuola" (di J. Grudzinska) raccontavano in particolare la nascita dell'Educazione Nuova.

Tutti i formatori attivi sono stati coinvolti e hanno dato il loro preziosissimo contributo, dando vita a un villaggio estremamente curato.

Tra momenti di danze, canti e racconti delle storie tratte dal nostro cofanetto "Fatti e Fiabe, I principi Cemea in 9 libricini" (ed. D&P), la compagnia "Sosta Palmizi" ha presentato un favoloso spettacolo di teatro danza, ispirato a Gianni Rodari, dal titolo "Esercizi di fantastica" ([https://www.sostapalmizi.it/produzioni /esercizi-di-fantastica/](https://www.sostapalmizi.it/produzioni/esercizi-di-fantastica/)).

Nel pomeriggio del sabato, il professor Meirieu ha dialogato con gli ospiti sul tema «**L'éducation active, c'est pas seulement à l'école... c'est partout: en famille, dans la ville, en colo, etc.**» e, dopo i graditi **saluti del presidente dei Cemea Ticino (Fabrizio Plebani) e dell'Onorevole Raffaele De Rosa**, si è svolta un'appassionante **tavola rotonda** dal titolo "Cemea in Ticino tra passato, presente e futuro". Importantissimo risvolto di questo momento, è stato senz'altro l'assunzione da parte del capoufficio Marco Galli dell'impegno di riaprire il dialogo con il DFA, al fine di far ritornare gli studenti a frequentare le nostre formazioni, in particolar modo lo stage di base.

Il ricco programma è proseguito la domenica con un toccante momento dedicato alla scomparsa **Grazia Honegger Fresco** e alla nascita della formazione per la prima infanzia nei Cemea Ticino, mentre la chiusura del villaggio è stata affidata all'eccezionale poetica del cantastorie Luca Chierogato.

Oltre ai formatori e agli ex formatori, con cui abbiamo passato una piacevolissima serata il sabato sera, siamo stati molto contenti ed onorati di accogliere la delegazione dei Cemea italiani, tra cui il pedagogista Gianfranco Staccioli, quella dei Cemea francesi, rappresentata da Pierre Parlebas e dal gruppo editoriale della mitica rivista "Vers l'éducation nouvelle" (che ha poi dedicato un bell' articolo al nostro villaggio), e quella dei Cemea svizzeri romandi.

Il villaggio ha saputo creare un'intensa energia che è circolata tra i presenti. Il sentimento di unione, dato dalla condivisione degli stessi principi, ha entusiasmato e ridato linfa ai partecipanti, così come ai diversi gruppi che rappresentavano ... tra cui il nostro. Questo aspetto è stato particolarmente importante, tenuto conto anche del periodo storico che stiamo vivendo. Le nuove e interessantissime relazioni intessute anche con altre personalità riconosciute in ambito pedagogico (fra gli altri era presente, ad esempio, anche il pedagogista italiano Enrico Bottero) hanno aperto nuove e meravigliose prospettive.

Il villaggio, insomma, per chi era presente, è stato un vero successo: ha portato con sé una carica di emozioni e buoni auspici, fondamentali per continuare a lavorare affinché i principi su cui si fonda la nostra azione possano essere sempre più divulgati e integrati nell'attività educativa svolta in ogni ambito. Unico rammarico è stata la scarsa partecipazione del pubblico "esterno"; sono state poche le famiglie e bambini che sono venuti a farci visita (probabilmente nella nostra propaganda non abbiamo esplicitato in modo chiaro che l'invito era rivolto anche a loro e sicuramente le condizioni meteo avverse non hanno aiutato), ma soprattutto, sono stati ancora di meno i docenti e i futuri docenti presenti... questo aspetto ci fa molto riflettere e allo stesso tempo apre per noi nuove sfide. Siamo pronti a coglierle!

I documenti relativi al Villaggio dell'educazione attiva (locandina, programma, articoli e atti) sono raccolti e disponibili al link [www.cemea.ch/villaggio](http://www.cemea.ch/villaggio). Le foto sono inserite nella nostra linea del tempo [www.cemea.ch/gallery](http://www.cemea.ch/gallery).